



## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, il Responsabile del Dipartimento Amministrativo, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ha espresso parere favorevole;

Richiamato il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, rubricato "*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*", all'art. 2 statuisce che "*E' istituito il servizio civile universale finalizzato, ai sensi degli articoli 52, primo comma e 11 della Costituzione, alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione*";

Dato atto che l'introduzione del servizio civile universale determina, dopo la fase transitoria prevista dall'art. 26 del citato D.Lgs. che ha consentito di predisporre e presentare progetti entro la scadenza del 30/11/2017, un profondo cambiamento nelle modalità di gestione e attuazione del servizio civile nazionale;

Atteso che il suddetto D.Lgs., all'art. 3, individua i settori di intervento nei quali si realizzano le finalità del servizio civile universale, rappresentati da:

- a) assistenza;
- b) protezione civile;
- c) patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
- d) patrimonio storico, artistico e culturale;
- e) educazione e promozione culturale e dello sport;
- f) agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;
- g) promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero;

Preso atto che con la normativa richiamata:

- sono state introdotte, in particolare, più stringenti criteri relativi alla "*capacità organizzativa*" richiesta agli enti per l'attuazione di progetti di servizio civile;

- è stato istituito all'art. 11, comma 1, l'albo degli enti di servizio civile universale, al quale possono iscriversi (comma 2) "*amministrazioni pubbliche e, previo accertamento del rispetto della normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, enti privati, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64*";

- per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile universale è richiesta una "*capacità organizzativa*" rappresentata da:

- a) un'articolazione organizzativa di cento sedi di attuazione, aventi i requisiti di cui all'articolo 5, comma 3, ivi incluse eventuali sedi all'estero e sedi di altri enti pubblici o privati legati da specifici accordi all'ente di servizio civile universale. Il numero di sedi di attuazione è, invece, pari a trenta in caso di iscrizione nella sezione regionale, possibile solo nel caso di enti di servizio civile universale che operano esclusivamente nel territorio di un'unica regione;

b) una dotazione di personale qualificato in possesso di idonei titoli di studio, o di esperienza biennale nelle relative funzioni, ovvero che abbia svolto specifici corsi di formazione e costituita da: un coordinatore responsabile del servizio civile universale; un responsabile della sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni; un responsabile dell'attività di formazione degli operatori volontari e dei relativi formatori, ivi inclusa la valorizzazione delle competenze; un responsabile della gestione degli operatori volontari; un responsabile dell'attività informatica; un responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale;

- al precedente strumento del progetto di servizio civile si sostituisce (art. 5, comma 2) il "*programma di intervento*" (azioni; ambiti territoriali; numero di operatori volontari e loro

distribuzione nelle sedi di attuazione; personale dell'ente coinvolto nello svolgimento delle attività) che potrà essere presentato solo da soggetti iscritti all'albo degli enti di servizio civile universale (art. 5, comma 5);

VISTA la Circolare 3 agosto 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del servizio civile nazionale, rubricata "*Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione*", nonché la Circolare 12 dicembre 2017 del medesimo Dipartimento, rubricata "*Integrazione alla Circolare del 3 agosto 2017*";

CONSIDERATO che i profondi cambiamenti operativi introdotti dalla riforma in materia di servizio civile nazionale pongono gli enti che non raggiungono il limite minimo di 30 sedi accreditabili per l'iscrizione alla sezione regionale dell'albo degli enti di servizio civile universale nella condizione di ricercare soluzioni di rete alternative alle esperienze ad oggi attuate, ciò al fine di poter continuare ad offrire opportunità di servizio civile ai giovani del territorio;

RICHIAMATO al riguardo il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, all'art. 11, comma 6, che prevede che il possesso del requisito della "*capacità organizzativa*", ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale o agli albi delle regioni e delle province autonome, può essere conseguito dagli enti anche mediante la costituzione di specifici accordi tra gli enti medesimi;

Dato atto che il Comune di Pisoniano, con riferimento alla riforma introdotta in materia di servizio civile, si è fatto promotore, nella qualità di Ente Capofila, della strutturazione di un accordo con altri soggetti pubblici, per l'attuazione del servizio civile universale e che in sede di prima applicazione, intendono aderire, nella qualità di Enti di accoglienza, i seguenti soggetti:

- COMUNE DI CAPRANICA PRENESTINA;
- COMUNE DI GERANO;
- COMUNE DI ROVIANO;
- COMUNE DI SAMBUCI;
- COMUNE DI SARACINESCO

Dato atto che dunque l'Ente Capofila e gli Enti di accoglienza, pertanto, con il suddetto accordo procedono alla costituzione di una rete territoriale per rispondere ai nuovi bisogni istituzionali determinati dalla riforma che ha introdotto il servizio civile universale, con la finalità di promuovere opportunità di crescita personale e professionale dei giovani del territorio;

Considerato che per l'espletamento delle procedure di accreditamento al servizio civile universale è prevista una spesa presuntiva di euro 3.050,00, da ripartirsi tra i Comuni aderenti all'accordo;

Visto lo schema di accordo e quello di contratto tra l'Ente capofila ed i singoli Enti di accoglienza e ritenuti entrambi meritevoli di adozione, nella realizzazione dell'interesse pubblico sotteso;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

- 1) Di stabilire che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) Di aderire alla strutturazione di un accordo con altri soggetti pubblici, per l'attuazione del servizio civile universale tra cui i seguenti:
  - COMUNE DI CAPRANICA PRENESTINA;
  - COMUNE DI GERANO;
  - COMUNE DI ROVIANO;
  - COMUNE DI SAMBUCI;
  - COMUNE DI SARACINESCO

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Giada De Francesco

**IL SINDACO**  
F.to Angelo Lupi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Cave li 27 MAG 2019



Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va

*Giada De Francesco*  
F.to Giada De Francesco

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi

Dal \_\_\_\_\_ Al \_\_\_\_\_

Cave li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale  
\_\_\_\_\_

**IL SOTTOSCRITTO  
CERTIFICA**

Che la presente deliberazione

È divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134, 1° comma D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 in data \_\_\_\_\_
- Dopo il decimo giorno della sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs: 18. 8. 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale / Il Responsabile dell'Area Amm.va  
F.to Giada De Francesco